

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

DOMENICA 26 Settembre 2021 XXVI Per Annum	Ss. Messe Grado – Fossalon Basilica 8.30 – 10.30 San Marco 9.30 - S. Crisogono 11.30
LUNEDI' 27 Settembre S. Vincenzo de Paoli	Ore 18.30 Deff. Angelo, Irene
MARTEDI 28 Settembre Feria	Ore 18.30 Deff. Michel e Francesco Marani, Bruno Regolin, Innocenzo, Cinzia
MERCOLEDI 29 Settembre Ss. Michele, Gabriele, Raffaele	Ore 8.30 Deff. Noemi, Nino, Rosina De Mezzo, Fulvio Perosa, Silvana Toso Ore 18.30 S. Messa Fossalon
GIOVEDI' 30 Settembre S. Girolamo	Ore 18.30 Deff. Ines, Antonia, Egidio, Daria, Orlando
VENERDI' 1° Ottobre S. Teresa di Gesù Bambino	Ore 15.30 Casa Serena Ore 18.30 Def. Mario Lugnan, Giovanni, Gabriele, Sidney
SABATO 2 Ottobre Ss. Angeli custodi	Ore 17.30 S. Messa (Fossalon) Ore 18.30 Deff. Igea Morgante e Bruno Dovier
DOMENICA 3 Ottobre 2021 XXVII Per Annum	Ss. Messe Grado – Fossalon Basilica 8.30 – 10.30 – 15.30 Supplica e Processione San Marco 9.30 - S. Crisogono 11.30

IN EVIDENZA

Orario Celebrazione Ss. Messe

- * **Feriali** - Basilica: 8.30 (solo il mercoledì)
18.30 (lunedì, martedì, giovedì, venerdì).
- Fossalon: mercoledì sera, ore 18.30.
- Casa Serena: venerdì ore 15.30 (riservata solo agli ospiti)

- * **Festive** - Sabato sera ore 17.30 S. Marco (Fossalon) - ore 18.30 Basilica (Grado)
- Domenica ore 8.30 - 10.30 (Basilica)
ore 9.30 S. Marco (Fossalon) – ore 11.30 (S. Crisogono)

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

Arciprete: Sac. Prof. Michele Centomo

Ufficio Parrocchiale: Lunedì - Mercoledì - Venerdì 10.00-12.00

Per colloqui, nel pomeriggio, su appuntamento.

Martedì, Giovedì e Sabato l'ufficio rimane chiuso. Tel. 0431 – 80146

E-mail: parrocchia.grado@gmail.com

Sito della Parrocchia: www.basilicagrado.com

Pec: parrocchia.grado@pec.it

Ogni SABATO dalle 10.00 - 12.00 è attivo il Centro Ascolto Caritas

PARROCCHIA S. EUFEMIA – GRADO PARROCCHIA S. MARCO EVANGELISTA - FOSSALON

UT UNUM SINT

Anno V – Numero 43

XXVI Domenica del Tempo Ordinario
Giornata del Migrante e del Rifugiato - Anno Liturgico B
26.09.2021

Il Messale Romano – III edizione UNA CHIESA CHE FA MEMORIA E LA VIVE L'ARTE di celebrare, un impegno di tutti

La vita liturgica con Cristo

La storia di Cristo raggiunge la sua completezza quando Egli rinnova i suoi misteri nell'anima dei fedeli.

Gli scritti evangelici ci riportano nel passato ai fatti e ai gesti del Salvatore: è un inizio, occorre a questi testi il commento delle nostre vite, dove la storia del Redentore non sarà completamente raccontata che nella storia dei redenti.

Le nostre celebrazioni non debbono e non possono ridursi solo a formule e a cerimonie, ossia ad un culto meramente esteriore; per raggiungere lo scopo la vita liturgica deve realizzare attraverso il segno, la nostra intima partecipazione al sacrificio di Gesù, sacerdote e vittima.

Ne consegue che, la nostra partecipazione alla vita liturgica per essere piena e reale, suppone la nostra inserzione nell'azione sacrificale di Gesù Cristo.

La celebrazione liturgica della Messa e dei Sacramenti sono inseparabili dalla vita; infatti la liturgia non è fine a se stessa, ma è ordinata ad associare la Chiesa all'offerta di Cristo, anzi a fare di essa il Cristo nel suo atto di salvezza. Perciò la Chiesa è e deve essere una comunità di vita.

La liturgia della Chiesa ha una modalità discreta e al contempo chiara di ricordare al popolo di Dio, radunato per la celebrazione dei divini misteri, la presenza fondamentale del PROTAGONISTA. Pensiamo al saluto liturgico "Il Signore sia con voi" e quante volte viene offerto nella celebrazione. Perché questo? Non è pensabile andare all'essenza della liturgia senza riaffermare che il suo primo Protagonista è Gesù Cristo.

...continua ...

Sac. Michele Centomo

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dal libro dei Numeri

11,25-29

In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito.

Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento.

Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!».

Parola di Dio.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 18

Rit. I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

- La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

Rit.

- Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Rit.

- Anche il tuo servo ne è illuminato, per chi li osserva è grande il profitto. Le inavvertenze, chi le discerne? Assolvimi dai peccati nascosti.

Rit.

- Anche dall'orgoglio salva il tuo servo perché su di me non abbia potere; allora sarò irreprensibile, sarò puro da grave peccato.

Rit.

Seconda Lettura

Dalla lettera di S. Giacomo apostolo

5,1-6

Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni!

Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente.

Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage.

Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.

Parola di Dio.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

Vangelo

9,38-43.45.47-48

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Parola del Signore.

Assemblea: Lode a te o Cristo

PER LA RIFLESSIONE

Oggi non si scandalizza più nessuno, almeno così si dice; eppure pensando a quanti vivono sullo scandalo non sembrerebbe. Ci sono riviste intere dedicate al "gossip", opinionisti da salotto, conduttrici di trasmissioni che incollano per ore "tanti poveretti" per inebriarli, per tirare l'acqua al proprio mulino, indignarsi e suscitare indignazione, quasi a produrre un'attività redditizia che ti da audience. Corriamo il rischio, però, di adeguarci al senso comune se non proviamo a capire quello che Gesù ha detto, quello che la prima comunità cristiana ha compreso da tramandarlo a noi e quello che il Signore sta dicendo a noi oggi nella situazione in cui viviamo.

L'immagine cruda del vangelo passa dal generale al personale: se la mano, il piede, l'occhio "ti è motivo di scandalo, tagliala" (Mc 9,43); le parole di Gesù toccano ciascuno di noi. Dobbiamo fare attenzione al proprio agire (mani), al nostro andare nella storia (piedi), a quello da cui ci lasciamo coinvolgere (occhi) per non diventare un ostacolo (scandalo) a noi stessi e alla nostra fede.

Gesù ci mette in guardia, ci chiede la manutenzione della nostra vita, la verifica della quotidianità affinché non collassi all'improvviso.

Sac. Michele Centomo

IN EVIDENZA

- **Domenica 3 Ottobre, Festa del Perdono del Rosario.** Alle 15.30 in Basilica, Solenne supplica, processione con l'effigie Mariana e benedizione sul sagrato della Basilica. Saluto alla Parrocchia da parte dell'Arciprete.